

AZIENDA SERVIZI AMBIENTALI S.R.L.

Bilancio di esercizio al 31-12-2024

Dati anagrafici	
Sede in	SAN VINCENZO 18 CORINALDO 60013 AN Italia
Codice Fiscale	02151080427
Numero Rea	AN 165056
P.I.	02151080427
Capitale Sociale Euro	25000.00 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO)	382109
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no

Stato patrimoniale

	31-12-2024	31-12-2023
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	2.308	2.970
7) altre	0	10.391
Totale immobilizzazioni immateriali	2.308	13.361
II - Immobilizzazioni materiali		
2) impianti e macchinario	549.665	327.371
4) altri beni	38.748	52.700
Totale immobilizzazioni materiali	588.413	380.071
III - Immobilizzazioni finanziarie		
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	500.000	500.000
Totale crediti verso altri	500.000	500.000
Totale crediti	500.000	500.000
3) altri titoli	1.006.844	999.532
Totale immobilizzazioni finanziarie	1.506.844	1.499.532
Totale immobilizzazioni (B)	2.097.565	1.892.964
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	274.568	140.289
Totale rimanenze	274.568	140.289
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.181.910	1.932.977
Totale crediti verso clienti	2.181.910	1.932.977
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	105.735	60.871
esigibili oltre l'esercizio successivo	20.394	804
Totale crediti tributari	126.129	61.675
5-ter) imposte anticipate	3.642	10.237
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	69.303	43.634
esigibili oltre l'esercizio successivo	942	-
Totale crediti verso altri	70.245	43.634
Totale crediti	2.381.926	2.048.523
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	3.208.930	3.540.748
3) danaro e valori in cassa	309	11
Totale disponibilità liquide	3.209.239	3.540.759
Totale attivo circolante (C)	5.865.733	5.729.571
D) Ratei e risconti	236.753	118.409
Totale attivo	8.200.051	7.740.944
Passivo		
A) Patrimonio netto		

I - Capitale	25.000	25.000
IV - Riserva legale	5.000	5.000
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	533.230	533.230
Totale altre riserve	533.230	533.230
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	1.112.440	987.123
Totale patrimonio netto	1.675.670	1.550.353
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	1.200	2.400
4) altri	4.061.384	4.061.384
Totale fondi per rischi ed oneri	4.062.584	4.063.784
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	117.110	132.657
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	83.593
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	192.259
Totale debiti verso banche	-	275.852
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	344.132	79.945
Totale acconti	344.132	79.945
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.639.881	1.085.820
Totale debiti verso fornitori	1.639.881	1.085.820
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	138.464	334.060
Totale debiti tributari	138.464	334.060
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	35.608	24.156
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	35.608	24.156
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	86.405	72.888
Totale altri debiti	86.405	72.888
Totale debiti	2.244.490	1.872.721
E) Ratei e risconti	100.197	121.429
Totale passivo	8.200.051	7.740.944

Conto economico

	31-12-2024	31-12-2023
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	5.747.888	6.651.943
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	67.037	77.929
altri	1.580.031	1.508.457
Totale altri ricavi e proventi	1.647.068	1.586.386
Totale valore della produzione	7.394.956	8.238.329
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	822.592	507.035
7) per servizi	903.169	1.012.811
8) per godimento di beni di terzi	3.365.413	3.891.511
9) per il personale		
a) salari e stipendi	506.466	438.206
b) oneri sociali	166.113	141.301
c) trattamento di fine rapporto	36.828	31.826
e) altri costi	12.375	-
Totale costi per il personale	721.782	611.333
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	11.709	10.545
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	267.830	258.941
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	12.000	10.500
Totale ammortamenti e svalutazioni	291.539	279.986
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(134.279)	388.457
13) altri accantonamenti	-	239.447
14) oneri diversi di gestione	42.769	33.656
Totale costi della produzione	6.012.985	6.964.236
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	1.381.971	1.274.093
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	66.683	35.829
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	88.370	57.451
Totale proventi diversi dai precedenti	88.370	57.451
Totale altri proventi finanziari	155.053	93.280
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	8.602	16.654
Totale interessi e altri oneri finanziari	8.602	16.654
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	146.451	76.626
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	1.528.422	1.350.719
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	406.821	353.357
imposte relative a esercizi precedenti	3.766	2.056
imposte differite e anticipate	5.395	8.183
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	415.982	363.596
21) Utile (perdita) dell'esercizio	1.112.440	987.123

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2024	31-12-2023
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	1.112.440	987.123
Imposte sul reddito	415.982	363.596
Interessi passivi/(attivi)	(125.236)	(76.626)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(13.262)	(5)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	1.389.924	1.274.088
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	36.828	271.273
Ammortamenti delle immobilizzazioni	279.539	269.485
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	0	(6.971)
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	316.367	533.787
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	1.706.291	1.807.875
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(134.279)	388.458
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(248.933)	1.320.818
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	554.061	(836.450)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(118.344)	(23.812)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(21.232)	(102.010)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	186.454	(207.072)
Totale variazioni del capitale circolante netto	217.727	539.932
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	1.924.018	2.347.807
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	102.356	(76.626)
(Imposte sul reddito pagate)	(569.230)	(16.977)
(Utilizzo dei fondi)	(1.200)	(1.200)
Altri incassi/(pagamenti)	(52.375)	(12.570)
Totale altre rettifiche	(520.449)	(107.373)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	1.403.569	2.240.434
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(476.814)	(23.707)
Disinvestimenti	(641)	4.257
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(656)	0
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(7.312)	0
Disinvestimenti	13.309	0
Attività finanziarie non immobilizzate		
Disinvestimenti	0	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(472.114)	(19.450)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	0	0
(Rimborso finanziamenti)	(275.852)	(82.472)

Mezzi propri		
(Rimborso di capitale)	0	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(987.123)	(601.243)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(1.262.975)	(683.715)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(331.520)	1.537.269
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	3.540.748	2.003.439
Danaro e valori in cassa	11	51
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	3.540.759	2.003.490
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	3.208.930	3.540.748
Danaro e valori in cassa	309	11
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	3.209.239	3.540.759

Informazioni in calce al rendiconto finanziario

Il Rendiconto Finanziario previsto dall'art. 2423 C.C. primo comma, è stato redatto con il metodo indiretto in conformità al Principio Contabile OIC 10 ed illustra, partendo dal risultato economico dell'esercizio, la variazione delle disponibilità liquide verificatesi a seguito dei flussi finanziari generati dalle attività:

A - operativa;

B – d'investimento;

C – di finanziamento.

Il prospetto evidenzia un decremento delle disponibilità liquide per un importo pari ad Euro 331.520 rispetto all'esercizio precedente.

La gestione operativa e l'attività d'investimento evidenziano, rispettivamente, un flusso finanziario positivo per Euro 1.403.569 e negativo per Euro 472.114.

L'attività di finanziamento ha determinato un decremento di liquidità per Euro 1.262.975 risultante dal rimborso del finanziamento bancario per Euro 275.852 e dal pagamento dei dividendi ai Soci pari all'utile conseguito nell'esercizio 2023 per Euro 987.123.

La disponibilità liquida complessiva al 31.12.2024 ammonta ad Euro 3.209.239 e, unitamente ai titoli immobilizzati iscritti per Euro 1.506.844, risulta congrua con l'ammontare dei fondi per rischi e oneri pari ad Euro 4.063.784.

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2024

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2024, di cui la presente Nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta essi potranno non essere osservati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; inoltre gli elementi eterogenei componenti le singole voci sono stati valutati separatamente;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "costanza nei criteri di valutazione", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la rilevanza dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della comparabilità nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della neutralità del redattore.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424 e 2425 del C.C.;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C. .

Il Rendiconto finanziario è stato redatto in conformità all'art. 2425-ter del C.C. e nel rispetto di quanto disciplinato nel principio contabile OIC 10 "Rendiconto finanziario".

La Nota integrativa, redatta in conformità agli artt. 2427 e 2427-bis del C.C. e alle altre norme del Codice Civile diverse dalle precedenti, nonché in conformità a specifiche norme di legge diverse dalle suddette, contiene, inoltre, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Ai sensi dell'art. 2423-bis, c.1, n.1, C.C., la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonostante i rischi di revisione al ribasso delle prospettive economiche causate dalle recenti turbolenze economiche e geopolitiche; infatti, nel 2024, l'economia mondiale ha attraversato una fase di transizione caratterizzata da una crescita moderata, influenzata da complessi fattori geopolitici e monetari. Le tensioni internazionali, dai conflitti in Ucraina al Medio Oriente, continuano a condizionare gli scambi commerciali, mentre le principali banche centrali mantengono politiche monetarie prudenti per controllare un'inflazione che, dopo i picchi del 2022-2023, sta gradualmente rientrando verso i target prefissati. Il quadro complessivo rivela una fase di assestamento globale, dove l'incertezza geopolitica, l'evoluzione delle catene di approvvigionamento e la trasformazione dei modelli energetici disegnano uno scenario economico in costante ridefinizione.

Per quanto riguarda le prospettive di carattere operativo della società e le valutazioni sulla capacità reddituale della stessa e sui conseguenti effetti patrimoniali e finanziari, l'Organo amministrativo ha verificato la prospettiva di funzionamento dell'azienda servendosi delle previsioni contenute nel budgets.

La suddetta verifica è stata poi avvalorata dallo studio dell'andamento storico dei principali parametri economici, patrimoniali e finanziari dell'impresa.

In considerazione dell'andamento economico della Società gli Amministratori ritengono che i flussi di cassa prodotti dalla gestione corrente sommati alle risorse finanziarie già disponibili, come dimostrato in passato, siano sufficienti a far fronte al fabbisogno finanziario per i prossimi 12 mesi.

Alla luce delle suddette verifiche, l'Organo amministrativo non ha riscontrato incertezze circa la sussistenza del presupposto della continuità aziendale in quanto la società, attraverso la propria attività gestionale, appare in grado di:

- a. soddisfare le aspettative dei soci, conferenti di capitale, e dei prestatori di lavoro;
- b. mantenere un grado soddisfacente di economicità, conservando così l'equilibrio economico della gestione, inteso come capacità stessa dell'impresa di conseguire ricavi superiori ai costi di esercizio, in modo da consentire una congrua remunerazione per il capitale di rischio investito;
- c. mantenere l'equilibrio monetario della gestione, inteso come l'attitudine dell'azienda a preservare i prevedibili flussi di entrate monetarie con caratteristiche quantitative e temporali idonee a fronteggiare i deflussi di mezzi monetari, necessari per l'acquisizione di fattori di produzione, secondo le modalità indicate nei programmi di gestione.

In definitiva, gli Amministratori hanno maturato una ragionevole aspettativa che la società potrà continuare la sua esistenza operativa in un futuro prevedibile, mantenendo altresì la capacità di costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito. Pertanto si ritiene appropriato il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2024.

Da ultimo, si segnala che, al fine di intercettare tempestivamente eventuali segnali di crisi, la Governance della società si è impegnata a perfezionare un sistema ispirato ai criteri di eccellenza nella gestione dell'assetto societario, tra i quali si ricorda l'armonizzazione del sistema dei controlli in essere con il dettato normativo relativo al D.lgs. 14/2019 "Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza".

La Società ha pertanto continuato, anche nel corso dell'esercizio in commento, ad implementare e perfezionare i propri assetti organizzativi, amministrativi e contabili, che hanno altresì permesso di implementare, affiancando all'analisi storica dei risultati l'esame dei piani futuri, un modello di gestione aziendale che consente di valutare anticipatamente gli effetti economici, patrimoniali e finanziari delle scelte gestionali in un'ottica di salvaguardia del patrimonio aziendale.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del C.C..

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Nota integrativa, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Nessuna variazione è intervenuta nel corso dell'esercizio.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- beni immateriali (limitatamente ai diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno);
- altre immobilizzazioni immateriali (oneri accessori su finanziamenti, miglorie su beni di terzi).

Esse risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni sono esposte in bilancio alla voce B.I. dell'attivo dello Stato patrimoniale e ammontano, al netto dei fondi, a euro 2.308.

I **beni immateriali**, ossia quei beni non monetari che di norma rappresentano diritti giuridicamente tutelati, sono iscritti nell'attivo patrimoniale in quanto:

- risultano individualmente identificabili (ossia scorporati dalla società e trasferibili) o derivano da diritti contrattuali o da altri diritti legali;
- il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità;
- la società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dal bene stesso e può limitarne l'accesso da parte di terzi.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Diritti di brevetto industriale e utilizzazione opere di ingegno

Tra i diritti di brevetto industriale e utilizzazione opere di ingegno sono stati iscritti i costi sostenuti per il software applicativo acquistato e utilizzato dalla società su base pluriennale che risulta interamente ammortizzato.

Nel corso dell'esercizio 2024 si è proceduto all'acquisto di un nuovo software ammortizzato in quote costanti nella misura del 50% annuo.

Risulta altresì iscritto il costo sostenuto per la realizzazione del sito web della società ammortizzato in quote costanti nella misura del 20% annuo.

Altre Immobilizzazioni Immateriali

I costi iscritti in questa voce residuale riguardano:

- gli oneri accessori su finanziamento capitalizzati; tali oneri risultano interamente ammortizzati a seguito dell'estinzione anticipata del finanziamento;
- i costi per miglorie su beni di terzi che risultano interamente ammortizzati nell'esercizio 2024.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

B I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Saldo al 31/12/2024	2.308
Saldo al 31/12/2023	13.361
Variazioni	-11.053

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali iscritte nella voce B.I dell'attivo.

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	29.269	0	66.297	95.566
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	26.299	0	55.906	82.205
Valore di bilancio	2.970	-	10.391	13.361
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	655	-	-	655
Ammortamento dell'esercizio	1.317	-	10.391	11.708
Totale variazioni	(662)	-	(10.391)	(11.053)
Valore di fine esercizio				
Costo	29.924	-	66.297	96.221
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	27.616	-	66.297	93.913
Valore di bilancio	2.308	-	0	2.308

Immobilizzazioni materiali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 588.413, rispecchiando la seguente classificazione:

- 1) impianti e macchinario;
- 2) attrezzature industriali e commerciali;
- 3) altri beni.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2024 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti. Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc.

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Descrizione	Coefficienti ammortamento 2023	Coefficienti ammortamento 2024
Impianti		
Impianti generici	10%	10%
Insegne	10%	10%
Impianti specifici	25%	25%
Escavatrici e pale meccaniche	25%	25%
Macchinari, apparecchi e attrezzature varie	15%	15%
Altri beni		
Mobili, arredi e macchine ufficio	12%	12%
Macchine ufficio elettroniche e computer	20%	20%
Autoveicoli da trasporto	20%	20%
Autovetture	25%	25%
Costruzioni leggere	10%	10%
Beni interamente ammortizzati nell'esercizio	100%	100%

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento sopra indicati.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

B II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Saldo al 31/12/2024	588.413
Saldo al 31/12/2023	380.071
Variazioni	208.343

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali iscritte nella voce B. II dell'attivo.

	Impianti e macchinario	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio			
Costo	1.420.407	220.859	1.641.266
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.093.036	168.159	1.261.195
Valore di bilancio	327.371	52.700	380.071
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	473.039	3.775	476.814
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	641	-	641
Ammortamento dell'esercizio	250.103	17.727	267.830
Totale variazioni	222.295	(13.952)	208.343
Valore di fine esercizio			
Costo	1.891.207	224.634	2.115.841

	Impianti e macchinario	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.341.542	185.886	1.527.428
Valore di bilancio	549.665	38.748	588.413

Immobilizzazioni finanziarie

B III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2024	1.506.844
Saldo al 31/12/2023	1.499.532
Variazioni	7.312

Esse risultano composte da crediti immobilizzati e da titoli destinati a permanere durevolmente nell'economia dell'impresa.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Crediti vs. imprese controllate, collegate, controllanti, sottoposte al controllo delle controllanti e altri

I crediti in esame, classificati nelle immobilizzazioni finanziarie, sono iscritti alla voce B.III.2 per euro 500.000 e rappresentano il premio di assicurazione versato per una polizza vita (contratto di assicurazione mista a premio unico e premi unici aggiuntivi con rivalutazione annua del capitale e prestazioni addizionale per il caso di morte), che la Società ha sottoscritto con BCC Vita – Futuro 2.0 avente scadenza 20/12/2037.

I titoli immobilizzati sono stati iscritti alla voce B.III.3 dell'Attivo per euro 1.006.844 in relazione all'acquisto di Buoni del tesoro poliennali valutati al costo ammortizzato aventi le seguenti scadenze:

- BTP valore nominale Euro 250.000 scadenza 15/11/2025
- BTP valore nominale Euro 23.000 scadenza 01/08/2029
- BTP valore nominale Euro 250.000 scadenza 01/12/2027
- BTP valore nominale Euro 510.000 scadenza 01/08/2029

L'art. 2426 c. 1 n.1) C.C. dispone che le immobilizzazioni rappresentate da titoli siano rilevate in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, ove le caratteristiche del titolo lo consentano.

I titoli presenti in bilancio sono stati valutati al costo ammortizzato. Nell'applicazione del costo ammortizzato i costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, che implica che essi siano ammortizzati lungo la durata attesa del titolo. Il loro ammortamento integra (o rettifica) gli interessi attivi calcolati al tasso nominale.

Rispetto all'esercizio 2023 il valore dei predetti titoli è aumentato da euro 999.532 a euro 1.006.844, con una variazione di euro 7.312, per effetto del processo di valutazione con il criterio del costo ammortizzato.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni finanziarie iscritte nella sottoclasse B.III dell'attivo alla voce 3) Altri titoli.

	Altri titoli
Valore di inizio esercizio	
Costo	999.532
Valore di bilancio	999.532
Variazioni nell'esercizio	

	Altri titoli
Incrementi per acquisizioni	7.312
Totale variazioni	7.312
Valore di fine esercizio	
Costo	1.006.844
Valore di bilancio	1.006.844

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Nel seguente prospetto della tassonomia XBRL sono indicati, distintamente per ciascuna voce, i totali dei crediti immobilizzati nonché l'eventuale ammontare scadente oltre i cinque anni. Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	500.000	0	500.000	500.000
Totale crediti immobilizzati	500.000	0	500.000	500.000

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti immobilizzati presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Area geografica	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
ITALIA	500.000	500.000
Totale	500.000	500.000

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

In ossequio al disposto dell'art. 2427-*bis* c. 1, n. 2 C.C., si segnala che non sono presenti nel patrimonio immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro fair value.

Attivo circolante

Voce C – Variazioni dell'Attivo Circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2024 è pari a euro 5.865.733. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 136.162.

Di seguito sono forniti, secondo lo schema dettato dalla tassonomia XBRL, i dettagli (criteri di valutazione, movimentazione, ecc.) relativi a ciascuna di dette sottoclassi e delle voci che le compongono.

Rimanenze

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Rimanenze di magazzino

Nella voce rimanenze di magazzino sono iscritte le rimanenze finali di materie prime, sussidiarie e di consumo, valutate al costo di acquisto, e si riferiscono alle rimanenze di carburante e di materiali acquistati ma non ancora utilizzati.

Voce CI - Variazioni delle Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono iscritte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.I" per un importo complessivo di 274.568.

Il prospetto che segue espone il dettaglio delle variazioni intervenute nell'esercizio chiuso al 31/12/2024 nelle voci che compongono la sottoclasse Rimanenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	140.289	134.279	274.568
Totale rimanenze	140.289	134.279	274.568

In relazione al contratto di appalto in corso con l'Unione dei Comuni Mise e Nevola non risultano valutazioni da effettuare per i lavori in corso di esecuzione al 31/12/2024, in quanto con riferimento a tale data è stato formalizzato un SAL con emissione di relativa fattura con ricavo iscritto fra gli "altri ricavi e proventi".

Crediti iscritti nell'attivo circolante

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024, la sottoclasse dell'Attivo C.II Crediti accoglie le seguenti voci:

- 1) verso clienti
- 5-bis) crediti tributari
- 5-ter) imposte anticipate
- 5-quater) verso altri

La classificazione dei crediti nell'Attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

C.II. 1) Crediti commerciali

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei crediti commerciali scadenti oltre i 12 mesi al costo ammortizzato, in quanto i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono assenti o di scarso rilievo.

Inoltre, non si è effettuata alcuna attualizzazione in quanto il tasso di interesse effettivo non è risultato significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Di conseguenza, i crediti commerciali, di cui alla voce C.II.1, sono stati iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, pari ad euro 2.181.910, che corrisponde alla differenza tra il loro valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio.

Al fine di tenere conto di eventuali perdite, al momento non attribuibili ai singoli crediti, ma fondatamente prevedibili, è stato accantonato al fondo svalutazione crediti un importo pari a euro 12.000.

Di seguito viene rappresentato un prospetto che illustra le variazioni intervenute:

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 2426 Codice Civile	F.do svalutazione ex art. 106 D.P.R. 917/1986	Totale
Saldo al 31/12/2023	149.420	109.600	259.020
Utilizzo nell'esercizio	0	0	0
Accantonamento esercizio	0	12.000	12.000
Saldo al 31/12/2024	149.420	121.600	271.020

C.II. 5 bis) Crediti tributari

I crediti tributari, pari a complessivi Euro 126.129, risultano così suddivisi:

- crediti tributari esigibili entro l'esercizio successivo, pari ad Euro 105.735, si riferiscono a:
 - * Euro 64.143 al credito IVA;
 - * Euro 41.592 al credito di imposta previsto dalla Legge di bilancio 2020 e dalla Legge di bilancio 2021, relativo agli investimenti effettuati in beni strumentali nuovi;
- crediti tributari esigibili oltre l'esercizio successivo, per Euro 20.394, si riferiscono al credito di imposta relativo all'investimenti in beni strumentali nuovi effettuati nell'anno 2024 esigibile nell'esercizio 2026.

C.II. 5 ter) Attività per imposte anticipate

Nella voce C.II 5-ter dell'attivo di Stato patrimoniale risulta imputato l'ammontare delle cosiddette "imposte prepagate" (imposte differite "attive"), pari a 3.642, sulla base di quanto disposto dal documento n.25 dei Principi Contabili nazionali.

Si tratta delle imposte "correnti" (IRES e IRAP) relative al periodo in commento, connesse a "variazioni temporanee deducibili" (spese di manutenzione e riparazione eccedenti la quota deducibile), il cui riversamento sul reddito imponibile dei prossimi periodi d'imposta risulta ragionevolmente certo sia nell'esistenza, sia nella capienza del reddito imponibile.

Le imposte anticipate, rispetto all'esercizio precedente, sono diminuite di Euro 6.595 in corrispondenza del riassorbimento della quota deducibile nell'esercizio 2024 delle spese di manutenzione e riparazione sostenute negli esercizi precedenti.

C.II. 5 quater) Crediti v/altri

I "Crediti verso altri" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione e risultano così suddivisi:

- crediti v/altri esigibili entro l'esercizio successivo, pari ad Euro 69.303, si riferiscono a:
 - * Euro 65.394 al credito verso banche per interessi attivi da liquidare;
 - * Euro 750 al credito Inail;
 - * Euro 9 anticipi a fornitore welfare;
 - * Euro 1.100 ai crediti verso fornitori;
 - * Euro 2.050 al tributo addizionale;
- crediti v/altri esigibili oltre l'esercizio successivo, per Euro 942 si riferiscono ai depositi cauzionali.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Voce CII - Variazioni dei Crediti

L'importo totale dei Crediti è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.II" per un importo complessivo di euro 2.381.926.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono i crediti iscritti nell'attivo circolante.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	1.932.977	248.933	2.181.910	2.181.910	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	61.675	64.454	126.129	105.735	20.394
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	10.237	(6.595)	3.642		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	43.634	26.611	70.245	69.303	942
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	2.048.523	333.403	2.381.926	2.356.948	21.336

Non esistono crediti iscritti nell'Attivo Circolante aventi durata residua superiore a cinque anni.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti dell'attivo circolante presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Area geografica	ITALIA	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	2.181.910	2.181.910
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	126.129	126.129
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	3.642	3.642
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	70.245	70.245
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	2.381.926	2.381.926

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Alla data di chiusura del corrente esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate, così come alla data di chiusura dell'esercizio precedente.
Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2024 non sono presenti strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Disponibilità liquide

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.IV per euro 3.209.239, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.
Il prospetto che segue espone il dettaglio dei movimenti delle singole voci che compongono le Disponibilità Liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	3.540.748	(331.818)	3.208.930
Denaro e altri valori in cassa	11	298	309
Totale disponibilità liquide	3.540.759	(331.520)	3.209.239

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.
I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024 ammontano a euro 236.753.
Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel seguente prospetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	8.395	(450)	7.945
Risconti attivi	110.014	118.795	228.809
Totale ratei e risconti attivi	118.409	118.344	236.753

Le variazioni intervenute sono relative a normali fatti di gestione.

Composizione della voce Ratei e risconti attivi (art. 2427 c. 1 n. 7 C.C.)

La composizione delle voci "Ratei e risconti attivi" risulta essere la seguente:

Risconti attivi	31/12/2024	31/12/2023
Risconti attivi su premi per polizze assicurative	216.544	94.079
Risconti attivi su canoni di assistenza	2.942	5.860
Risconti attivi su pubblicità	3.863	4.830
Risconti attivi su noleggio impianti e mezzi	0	0
Risconti attivi su abbonamenti e riviste	303	269
Risconti attivi su corso di formazione	1.468	1.801
Risconti attivi su spese varie	3.689	3.175
TOTALE	228.809	110.014

Ratei attivi	31/12/2024	31/12/2023
Ratei attivi su cedole BTP - quota di scarto competenza 2024	7.945	7.938
Ratei attivi INPS	0	457
Totale	7.945	8.395

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024, compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

- I – Capitale
- II – Riserva da soprapprezzo delle azioni
- III – Riserve di rivalutazione
- IV – Riserva legale
- V – Riserve statutarie
- VI – Altre riserve, distintamente indicate
- VII – Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
- VIII – Utili (perdite) portati a nuovo
- IX – Utile (perdita) dell'esercizio
- Perdita ripianata
- X – Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Voce A – Variazioni del Patrimonio Netto

Il patrimonio netto ammonta a euro 1.675.670 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 125.317 rispetto all'esercizio precedente.

Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto, come richiesto dall'art. 2427 c.1 n. 4 C.C.

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Decrementi		
Capitale	25.000	-		25.000
Riserva legale	5.000	-		5.000
Altre riserve				
Riserva straordinaria	533.230	-		533.230
Totale altre riserve	533.230	-		533.230
Utile (perdita) dell'esercizio	987.123	987.123	1.112.440	1.112.440
Totale patrimonio netto	1.550.353	987.123	1.112.440	1.675.670

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno.

L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nel seguente prospetto:

	Importo	Origine / natura
Capitale	25.000	A
Riserva legale	5.000	B

	Importo	Origine / natura
Altre riserve		
Riserva straordinaria	533.230	A,B,C
Totale altre riserve	533.230	
Totale	563.230	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Fondi per rischi e oneri

Fondi per rischi ed oneri

I "Fondi per rischi e oneri", esposti nella classe B della sezione "Passivo" dello Stato patrimoniale, accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati.

L'entità dei fondi è misurata con riguardo alla stima dei costi alla data del bilancio determinate in modo non aleatorio ed arbitrario, necessarie per fronteggiare la sottostante passività certa o probabile.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	2.400	4.061.384	4.063.784
Variazioni nell'esercizio			
Utilizzo nell'esercizio	1.200	-	1.200
Totale variazioni	(1.200)	0	(1.200)
Valore di fine esercizio	1.200	4.061.384	4.062.584

La voce "Altri fondi", al 31/12/2024, pari a Euro 4.061.384 è riferita ai fondi per oneri futuri e risulta così composta:
- per Euro 1.247.196 all'ammontare complessivo degli accantonamenti rilevati a tutto il 31.12.2023, quale quota parte della stima dei costi operativi che la Società Asa srl dovrà sostenere durante il periodo delle operazioni di chiusura della nuova discarica dell'Unione dei Comuni Misa -Nevola (01/01/2025 – 31/12/2026), pari a complessivi Euro 1.405.231, come stimati dall'Ing. Vincenzino Coppa mediante apposita perizia giurata nel marzo 2024.

Nel presente bilancio non è stato rilevato alcun ulteriore accantonamento ritenendo capiente il fondo già accantonato sino al 31.12.2023, tenuto conto che la Società Asa Srl continuerà la propria attività con l'autorizzazione a realizzare e gestire il nuovo lotto di discarica.

Tale fondo per rischi ed oneri non ha subito nell'esercizio in esame alcuna movimentazione:

Fondo all'1.01.2024	€	1.247.196
(-) Utilizzo 2024	€	0
<u>Accantonamento 2024</u>	€	<u>0</u>
Fondo al 31.12.2024	€	1.247.196

Il fondo in argomento è stato costituito negli anni attraverso i seguenti accantonamenti annuali:

- 2017 per euro 106.239,24
- 2018 per euro 164.638,82
- 2019 per euro 159.333,23
- 2020 per euro 204.910,47
- 2021 per euro 199.618,13
- 2022 per euro 382.878,26
- 2023 per euro 29.578,18

- per Euro 463.594 all'ammontare complessivo degli accantonamenti rilevati a tutto il 31.12.2024, quale quota parte della stima dei costi amministrativi e generali che la Società Asa Srl dovrà sostenere durante il periodo delle operazioni di chiusura della nuova discarica dell'Unione dei Comuni Misa – Nevola (01/01/2025 – 31/12/2026), pari a complessivi Euro 522.337, come stimati dal dott. Luca Trabalza mediante apposita perizia giurata nel marzo 2024.

Nel presente bilancio non è stato rilevato alcun ulteriore accantonamento ritenendo capiente il fondo già accantonato sino al 31.12.2023, tenuto conto che la Società Asa Srl continuerà la propria attività con l'autorizzazione a realizzare e gestire il nuovo lotto di discarica.

Pertanto, il medesimo fondo per rischi ed oneri non ha subito nell'esercizio in esame alcuna movimentazione:

Fondo all'1.01.2024	€ 463.594
(-) Utilizzo 2024	€ 0
<u>Accantonamento 2024</u>	<u>€ 0</u>
Fondo al 31.12.2024	€ 463.594

Il fondo in argomento è stato costituito negli anni attraverso i seguenti accantonamenti annuali:

- 2017 per euro 31.318,09
- 2018 per euro 46.748,63
- 2019 per euro 47.360,47
- 2020 per euro 72.821,82
- 2021 per euro 71.602,53
- 2022 per euro 129.957,48
- 2023 per euro 63.784,94

- per Euro 2.350.593 all'ammontare complessivo degli accantonamenti rilevati a tutto il 31.12.2024, quale quota parte della stima dei costi amministrativi e generali che la Società Asa srl dovrà sostenere durante il periodo di post portem della nuova discarica dell'Unione dei Comuni Misa – Nevola (01/01/2027 – 31/12/2056), pari a complessivi Euro 2.648.442, come stimati dal dott. Luca Trabalza mediante apposita perizia giurata nel marzo 2024.

Nel presente bilancio non è stato rilevato alcun ulteriore accantonamento ritenendo capiente il fondo già accantonato sino al 31.12.2023, tenuto conto che la Società Asa Srl continuerà la propria attività con l'autorizzazione a realizzare e gestire il nuovo lotto di discarica.

Pertanto, il medesimo fondo per rischi ed oneri non ha subito nell'esercizio in esame alcuna movimentazione:

Fondo all'1.01.2024	€ 2.350.593
(-) Utilizzo 2024	€ 0
<u>Accantonamento 2024</u>	<u>€ 0</u>
Fondo al 31.12.2024	€ 2.350.593

Il fondo in argomento è stato costituito negli anni attraverso i seguenti accantonamenti annuali:

- 2017 per euro 117.070,45
- 2018 per euro 173.102,11
- 2019 per euro 210.045,89
- 2020 per euro 352.350,27
- 2021 per euro 456.988,27
- 2022 per euro 894.952,43
- 2023 per euro 146.084,11

Fondi per imposte anche differite

Con riferimento ai "Fondi per imposte, anche differite", iscritti nella classe "B.2) del Passivo" per euro 1.200, si precisa che si tratta del residuo degli accantonamenti effettuati a seguito della plusvalenza realizzata nel 2021 relativa alla cessione di bene strumentale acquistato nel 2016, considerata la rateizzazione in 5 quote.

Fondo all'1.01.2024	€	2.400
(-) Utilizzo 2024	€	1.200
Accantonamento 2024	€	0
Fondo al 31.12.2024	€	1.200

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2024 non sono presenti strumenti finanziari derivati passivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati passivi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Trattamento fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda, la quale provvede periodicamente a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS, ovvero ai fondi di previdenza complementare a cui i lavoratori hanno aderito.

Si evidenziano:

- nella classe C del passivo le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 117.110;
- nelle voci D.13 del passivo i debiti relativi alle quote non ancora versate al 31/12/2024 per euro 3.159; le quote versate ai suddetti fondi non sono state rivalutate in quanto la rivalutazione è a carico dei Fondi di previdenza.

La quota di TFR di competenza dell'esercizio 2024 ammonta a complessivi euro 36.828 (sotto-voce B.9 c del Conto Economico) e la quota accantonata al Fondo TFR in azienda è pari a euro 24.476.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel Trattamento di fine rapporto interno all'azienda nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	132.657
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	19.655
Utilizzo nell'esercizio	34.816
Altre variazioni	(386)
Totale variazioni	(15.547)
Valore di fine esercizio	117.110

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti sono esposti al valore nominale, al netto di resi e/o di rettifiche di fatturazione.

Non si è ritenuto necessario applicare il criterio del costo ammortizzato nel presupposto che gli effetti dell'applicazione di tale criterio sarebbero stati irrilevanti per dare una rappresentazione veritiera e corretta.

Debiti di natura finanziaria

Nel corso dell'esercizio 2024 la società ha rimborsato anticipatamente rispetto alla scadenza originaria il finanziamento bancario chirografario di originari Euro 500.000 erogato il 12/03/2021. In data 07/06/2024 è stato rimborsato il debito residuo di euro 241.158. Pertanto, i debiti verso banche risultano essere pari a 0.

Acconti

Tale voce, pari ad euro 344.132, si riferisce unicamente all'anticipo ricevuto dall'Unione dei Comuni Misa – Nevola in merito ai lavori da effettuare per la discarica. Lo scorso esercizio era pari ad euro 79.945.

L'importo degli acconti ricevuti è stato iscritto in bilancio al netto dell'importo delle fatture emesse da Asa a gennaio 2025 ma di competenza del mese di dicembre 2024.

Debiti commerciali

La valutazione dei debiti commerciali, iscritti nel Passivo alla voce D.7 per euro 1.639.881, è stata effettuata al valore nominale.

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei debiti commerciali al costo ammortizzato né all'attualizzazione degli stessi, in quanto tutti i debiti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi.

Debiti tributari

Tra i debiti tributari sono stati iscritti tutti i debiti di natura fiscale della società alla data del 31.12.2024 e valutati al loro valore nominale. L'importo complessivo dei debiti tributari ammonta a euro 138.464.

In particolare i debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto degli acconti d'imposta già corrisposti e delle ritenute fiscali subite a titolo d'acconto.

Altri debiti

Gli Altri debiti, iscritti alla voce D.14 del passivo e pari ad euro 86.405, sono evidenziati al valore nominale. Di seguito si riporta la composizione di tale voce alla data di chiusura dell'esercizio oggetto del presente bilancio:

Descrizione	Importo
Debiti v/amministratori	669
Debiti v/dipendenti	84.992
Debiti v/altri	744
Totale	86.405

Variazioni e scadenza dei debiti

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per un importo complessivo di euro 2.244.490.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono la classe Debiti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso banche	275.852	(275.852)	-	-
Acconti	79.945	264.187	344.132	344.132
Debiti verso fornitori	1.085.820	554.061	1.639.881	1.639.881
Debiti tributari	334.060	(195.596)	138.464	138.464
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	24.156	11.452	35.608	35.608
Altri debiti	72.888	13.517	86.405	86.405
Totale debiti	1.872.721	371.769	2.244.490	2.244.490

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

Suddivisione dei debiti per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei debiti, si precisa che tutti i debiti presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Area geografica	ITALIA	Totale
Acconti	344.132	344.132
Debiti verso fornitori	1.639.881	1.639.881
Debiti tributari	138.464	138.464
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	35.608	35.608
Altri debiti	86.405	86.405
Debiti	2.244.490	2.244.490

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Finanziamenti effettuati dai soci alla società (Art. 2427 c. 1 n. 19-bis C.C.)

La società non ha raccolto alcun tipo di finanziamento presso i propri soci.

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe E."Ratei e risconti" sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024 ammontano a euro 100.197.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni espone nel prospetto che segue.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	13.452	1.908	15.360
Risconti passivi	107.978	(23.140)	84.838
Totale ratei e risconti passivi	121.429	(21.232)	100.197

La variazione intervenuta è relativa a normali fatti di gestione.

Composizione della voce Ratei e risconti passivi (art. 2427 c. 1 n. 7 C.C.)

La composizione della voce "Ratei e risconti passivi" è analizzata mediante i seguenti prospetti:

Risconti passivi	31/12/2024	31/12/2023
Risconti passivi su quota di competenza es.successivi per crediti di imposta per investimenti su beni strumentali nuovi	84.838	107.978
Totale	84.838	107.978

Ratei passivi	31/12/2024	31/12/2023
Ratei passivi su interessi passivi e oneri bancari	50	50
Ratei passivi su spese varie	1.143	538
Ratei passivi su utenze	267	49
Ratei passivi su spese per regolazione premio polizza assicurativa	6.350	12.815
Ratei su gestione qualità, ambiente e sicurezza	1.657	0
Ratei su canoni assistenza	802	0
Ratei su costi scarica	5.091	0
Totale	15.360	13.452

Nota integrativa, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024, compongono il Conto economico.

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 5.747.888.

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 1.647.069 e si riferiscono a:

- ricavi per controlli analisi rifiuti per Euro 600 (lo scorso esercizio era pari ad Euro 2.400);
- proventi per Euro 1.472.393 relativi all'attività svolta in house providing per l'attività di costruzione:
 - di cui Euro 628.547 per i lavori riferiti al "*progetto esecutivo del Sistema di copertura modificato del 2° e 3° lotto della vecchia discarica di Corinaldo*";
 - di cui Euro 792.437 per i lavori relativi alla realizzazione dell'ampliamento del 2° Lotto 1° stralcio della discarica;
 - di cui Euro 51.409 relativamente al servizio di gestione del post-mortem della Vecchia Discarica 2° e 3° Lotto.
- sopravvenienze attive per Euro 22.716 relative al rimborso per gli oneri di progettazione dell'ampliamento della discarica 2° lotto e allo storno di tre fatture di acquisto per errata fatturazione;
- contributo in c/impianti per Euro 84.322 relativo alla quota di competenza dell'esercizio relativo al credito di imposta previsto dalle Leggi di bilancio 2020, 2021 e 2022, in merito agli investimenti effettuati in beni strumentali nuovi. Tale contributo viene imputato a conto economico in proporzione delle quote di ammortamento del cespite al quale si riferisce (lo scorso esercizio era pari ad Euro 98.031);

L'ammontare complessivo dei contributi in conto esercizio indicati alla voce A.5) di Conto economico risulta pari ad euro 67.037 ed è riferito ai contributi relativi alla maturazione del rimborso della maggiore accisa assolta sul gasolio utilizzato per la produzione di forza motrice per il periodo che va dal 01/07/2023 al 30/06/2024 (lo scorso esercizio era pari ad Euro 77.929 e si riferiva al periodo dal 08/09/2021 al 30/06/2023).

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

In relazione a quanto richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., si ritiene non significativo ripartire i ricavi per categorie di attività in quanto la società svolge essenzialmente l'attività di gestione della discarica di Corinaldo riferita allo smaltimento dei rifiuti non pericolosi.

Come richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., la ripartizione dei ricavi per categorie di attività è evidenziata nel seguente prospetto.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Prestazioni di servizi	5.747.888
Totale	5.747.888

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Come richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., la ripartizione dei ricavi per aree geografiche di destinazione è esposta nel prospetto seguente.

Area geografica	Valore esercizio corrente
ITALIA	5.747.888
Totale	5.747.888

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2024, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 6.012.985.

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi

Sono strettamente correlati a quanto esposto nella parte della Relazione sulla gestione e all'andamento del punto A (Valore della produzione) del Conto economico.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

Per adeguare il valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato accantonato l'importo di Euro 12.000 (Euro 10.500 al 31/12/2023).

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

La voce C.16 "Altri proventi finanziari", pari a euro 155.053, è data dalle seguenti sotto-voci:

- sotto-voce C.16 b) "Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni" comprende

interessi attivi, i proventi da titoli e le plusvalenze su titoli per euro 66.683 (euro 35.829 nell'esercizio precedente);
 - sotto-voce C.16 d) "Proventi finanziari diversi dai precedenti" comprende gli interessi attivi su c/c bancari per Euro 88.370 (euro 57.451 nell'esercizio precedente).

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Gli interessi e altri oneri finanziari sono iscritti alla voce C.17 di Conto economico sulla base di quanto maturato nell'esercizio.

In ottemperanza al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 12 C.C., si fornisce il dettaglio, in base alla loro origine, degli interessi ed oneri finanziari iscritti alla voce C.17 di Conto economico.

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	7.500
Altri	1.102
Totale	8.602

La voce relativa agli interessi e altri oneri finanziari è stata ripartita per tipologia di debito tra le categorie "debiti verso banche" e "Altri". La categoria "Altri" ricomprende le minusvalenze su titoli per euro 752 e per la restante parte di euro 349 per interessi passivi vari.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento o di esercizi precedenti.

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, comprese le sanzioni e gli interessi maturati relativi all'esercizio in commento;
- le imposte relative ad esercizi precedenti;
- l'ammontare delle imposte differite in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio o in esercizi precedenti;

Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

Nella considerazione che il bilancio d'esercizio deve essere redatto nel rispetto del principio della competenza economica dei costi e dei ricavi, indipendentemente dal momento in cui avviene la manifestazione finanziaria, si è proceduto alla rilevazione della fiscalità differita in quanto le imposte sul reddito e l'IRAP hanno la natura di oneri sostenuti dall'impresa nella produzione del risultato economico e, di conseguenza, sono assimilabili agli altri costi da contabilizzare, in osservanza dei principi di competenza e di prudenza, nell'esercizio in cui sono stati contabilizzati i costi ed i ricavi cui dette imposte differite si riferiscono.

Ai fini IRES, l'art. 83 del D.P.R. 917/86 prevede che il reddito d'impresa sia determinato apportando al risultato economico relativo all'esercizio le variazioni in aumento ed in diminuzione per adeguare le valutazioni applicate in sede di redazione del bilancio ai diversi criteri di determinazione del reddito complessivo tassato. Tali differenti criteri di determinazione del risultato civilistico da una parte e dell'imponibile fiscale dall'altra, possono generare differenze. Di conseguenza, l'ammontare delle imposte dovute, determinato in sede di dichiarazione dei redditi, può non coincidere con l'ammontare delle imposte sui redditi di competenza dell'esercizio.

Anche la disciplina IRAP contempla casi in cui la determinazione della base imponibile si ottiene apportando ai componenti positivi e negativi di bilancio variazioni in aumento e in diminuzione che hanno natura di differenze temporanee e pertanto richiedono la rilevazione di imposte differite attive o passive.

Nella redazione del presente bilancio si è tenuto conto delle sole differenze temporanee che consistono nella differenza tra le valutazioni civilistiche e fiscali sorte nell'esercizio e che sono destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

In applicazione dei suddetti principi sono state iscritte in bilancio le imposte che, pur essendo di competenza di esercizi futuri, sono dovute con riferimento all'esercizio in corso (imposte anticipate) e quelle che, pur essendo di competenza dell'esercizio, saranno dovute solo in esercizi futuri (imposte differite).

E' opportuno precisare che l'iscrizione della fiscalità differita è avvenuta in conformità a quanto previsto dai principi contabili nazionali e, di conseguenza, nel rispetto del principio della prudenza.

Le attività derivanti da imposte anticipate sono state rilevate in quanto vi è la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili che hanno portato all'iscrizione delle imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

La fiscalità differita è stata conteggiata sulla base delle aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno. Tali aliquote sono quelle previste dalla normativa fiscale in vigore alla data di riferimento del presente bilancio.

Di conseguenza:

- nell'attivo dello Stato patrimoniale, nella sottoclasse "CII – Crediti", alla voce "5 ter - imposte anticipate" (senza alcuna separazione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio successivo) si sono iscritti gli importi delle imposte differite attive e sono state riassorbite le imposte anticipate stanziati in esercizi precedenti relative a quelle differenze che si sono annullate nel corso dell'esercizio in commento;
- nel passivo dello Stato patrimoniale nella sottoclasse "B – Fondi per rischi ed oneri", alla voce "2 – per imposte, anche differite" sono state iscritte le imposte differite passive la cui riscossione appare probabile e sono state riassorbite le imposte differite stanziati in esercizi precedenti relative a quelle differenze annullatesi nel corso dell'esercizio in commento;
- nel Conto economico alla voce "20 – Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate" sono state riassorbite le imposte relative alla fiscalità differita nei seguenti rispettivi importi:

Imposte correnti	406.821
Imposte relative a esercizi precedenti	3.766
Imposte differite: IRES	0
Imposte differite: IRAP	0
Riassorbimento Imposte differite IRES	1.200
Riassorbimento Imposte differite IRAP	0
Totale imposte differite	-1.200
Imposte anticipate: IRES	0
Imposte anticipate: IRAP	0
Riassorbimento Imposte anticipate IRES	6.595
Riassorbimento Imposte anticipate IRAP	0
Totale imposte anticipate	6.595
Proventi (oneri) da adesione al regime consolidato fiscale / trasparenza fiscale	0
Totale imposte (20)	415.982

Le imposte anticipate sono state riassorbite per complessivi Euro 6.595 in corrispondenza della quota deducibile nell'esercizio 2024 dalle spese di manutenzioni e riparazione sostenute negli esercizi precedenti sempre in osservanza alle disposizioni fiscali sulla determinazione del reddito imponibile della Società.

Le imposte differite sono state riassorbite per Euro 1.200, in corrispondenza della rata di competenza dell'esercizio 2024 della plusvalenza realizzata nel 2021 nella cessione di un bene strumentale acquistato nel 2016.

Prospetto variazioni fiscali - Esercizio corrente

	Ammontare delle variazioni in aumento e in diminuzione	Effetto fiscale aliquota IRES 24%	Ammontare delle variazioni in aumento e in diminuzione	Effetto fiscale aliquota IRAP 4,73 %
Variazioni in aumento				
Amm. altri beni materiali	2.444	587		
Plusvalenza rateizzata	5.000	1.200		
Spese per mezzi di				

	Ammontare delle variazioni in aumento e in diminuzione	Effetto fiscale aliquota IRES 24%	Ammontare delle variazioni in aumento e in diminuzione	Effetto fiscale aliquota IRAP 4,73 %
trasporto indeducibili	2.344	563		
Spese di rappresentanza	4.554	1.093		
Altri costi indeducibili	12.836	3.081	13.077	618
Compensi amministratori			11.582	548
Totale Variazioni in aumento	27.178	6.523	24.659	1.166
Variazioni in diminuzione				
Spese di manutenzione	27.478	6.595		
Altri costi indeducibili	13.727	3.294		
Contributi c/impianti	84.322	20.237	84.322	3.988
Totale Variazioni in diminuzione	125.527	30.126	84.322	3.988

Nota integrativa, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2024, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2427 C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto
- Informazioni sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale
- Informazioni sulle operazioni con parti correlate
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (ivi inclusi eventuali effetti significativi delle variazioni nei cambi valutari verificatesi successivamente alla chiusura dell'esercizio art. 2427 c.1 6-bis C.C.)
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124
- Proposta di destinazione degli utili o copertura delle perdite

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Dirigenti	0.50
Impiegati	4.79
Operai	8.08
Totale Dipendenti	13.37

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti all'Amministratore e ai Sindaci nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	9.965	8.320

Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad amministratori e a sindaci, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi amministratori (e/o sindaci).

Il compenso, pari ad euro 8.320, corrisposto al Sindaco Unico incaricato anche della Revisione Legale, comprende anche quello relativo all'attività di Revisione Legale.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Numero e caratteristiche degli altri strumenti finanziari emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 19 C.C.)

La società non ha emesso alcun tipo di strumento finanziario.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni

Gli impegni non risultanti dallo Stato patrimoniale rappresentano obbligazioni assunte dalla società verso terzi con effetti obbligatori certi, ma non ancora interamente eseguiti. A tal fine si segnala l'impegno assunto dalla Società relativo al contratto d'appalto per l'esecuzione dei lavori riferiti al "*progetto esecutivo del 1° stralcio del 2° lotto dell'ampliamento*".

L'importo contrattuale dell'intero appalto, comprensivo degli oneri di sicurezza, è pari ad euro 1.897.975. Il valore dell'appalto realizzato nell'esercizio 2024 è pari ad euro 742.190. Per l'anno 2025 si stima che il valore dell'appalto da realizzare per il completamento della commessa è pari a circa euro 958.000, con una riduzione attesa rispetto all'intero appalto di circa euro 198.000, corrispondente alle lavorazioni che si stima non verranno effettuate per il completamento della commessa.

Garanzie

La società non ha garanzie con riferimento a un'obbligazione propria o altrui.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 20 C.C.)

La società non ha costituito patrimoni destinati a uno specifico affare.

Finanziamenti destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 21 C.C.)

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, contratti di finanziamento destinati a uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2024 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela dei soci di minoranza, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Per quanto attiene gli aspetti salienti dei rapporti intrattenuti con l'Unione dei Comuni Misa e Nevola relativi ai contratti di appalto eseguiti nel corso del 2024 si fa rinvio a quanto descritto nella Relazione sulla Gestione a corredo del presente bilancio.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Si segnala che in data 28/01/2025 è stata sottoscritta con l'unione Misa-Nevola la convenzione per l'affidamento del servizio di gestione operativa e post- operativa del 2° lotto della discarica a valere come addendum alla convenzione originaria (Rep. n. 22/2017 e Rep. 29/2017).

In data 31/01/2025 Asa a seguito dell'esito positivo del collaudo ha preso in carico la gestione del 1° stralcio del 2° lotto. I conferimenti nel lotto di cui sopra sono iniziati in data 05 febbraio 2025: con l'attivazione del 1° stralcio del 2° lotto sono ripresi i conferimenti dei rifiuti speciali da parte delle ditte convenzionate. I rifiuti speciali che saranno conferiti nel nuovo lotto nel 2025 sono prodotti da impianti di trattamento ubicati in Provincia di Ancona che a loro volta trattato in ingresso rifiuti prodotti per almeno il 70% nella stessa Provincia di Ancona.

In data 19/02/2025 è stata sottoscritto con l'unione Misa-Nevola l'addendum al capitolato d'onori di cui alla Convenzione REP. N. 22/2017 E REP. 29/2017 relativo all'affidamento del servizio di gestione post-mortem della vecchia discarica di Corinaldo.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125, della legge 124/2017, si evidenzia che la società nel corso del presente esercizio non ha ricevuto somme di denaro a titolo di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125 del medesimo articolo di importo pari o superiore a euro 10.000,00 diversi dagli aiuti di stato e gli aiuti de minimis deliberati a favore della nostra società contenuti nell'apposito Registro Nazionale degli Aiuti di stato (banca dati istituita dall'articolo 14, comma 2, della legge 5 marzo 2001, n. 57, così denominata dall'articolo 52, comma 1, della legge 24 dicembre 2012, n. 234) alle cui risultanze del predetto registro si fa rinvio, come consentito dalle modifiche legislative introdotte dall'art. 8 della L. 160/2023.

Per quanto riguarda gli altri benefici si comunica che:

1. è stato iscritto in base al criterio di cassa l'importo pari a euro 67.037 in corrispondenza del rimborso effettuato dalle Agenzie delle Dogane Monopoli della Provincia di Ancona della maggiore accisa assolta sul gasolio utilizzato per la produzione di forza motrice per il periodo che va dal 01/07/2023 al 30/06/2024.

2. con riferimento ai crediti d'imposta spettanti sugli investimenti in beni strumentali effettuati dalla Società dal 2020 al 2022 vengono di seguito rappresentati gli importi contabilizzati a titolo di contributi c/impianti in base al criterio di competenza temporale e gli importi incassati nell'anno 2024 mediante compensazione in F24.

Contributi c /impianti	Importi iscritti in bilancio 2024 con criterio di competenza	Descrizione contributo	Importi incassati anno 2024	Note
	€ 546	Credito d'imposta 6% investimento 2020	€ 804	Vedi Nota 1
	€ 461	Credito d'imposta 10% investimento 2020	€ 0	Vedi Nota 2
	€ 21.240	Credito d'imposta 50% investimento 2020	€ 0	Vedi Nota 3
	€ 384	Credito d'imposta 10% investimento 2021	€ 0	Vedi Nota 4
	€ 53.803	Credito d'imposta 50% investimento 2021	€ 17.999	Vedi Nota 5
	€ 240	Credito d'imposta 6% investimento 2022	€ 571	Vedi Nota 6
Totale	€ 76.674		€ 19.374	

Nota 1: Credito di imposta pari al 6% degli investimenti in beni strumentali materiali nuovi, diversi da quelli ricompresi nell'allegato A, legge 11 dicembre 2016, n. 232, effettuati nell'esercizio 2020 erogato dall'Erario mediante compensazione con F24 in cinque quote annuali costanti. L'importo compensato nel 2024 è pari a euro 804;

Nota 2: Credito d'imposta pari al 10% degli investimenti in beni strumentali materiali nuovi, diversi da quelli ricompresi nell'allegato A, legge 11 dicembre 2016, n. 232, effettuati nell'esercizio 2020 erogato dall'Erario mediante compensazione con F24. Tale credito è stato interamente compensato negli esercizi precedenti;

Nota 3: Credito d'imposta pari al 50% degli investimenti in beni strumentali materiali tecnologicamente avanzati (allegato A, legge 11 dicembre 2016, n. 232) effettuati nell'esercizio 2020 erogato dall'Erario mediante compensazione con F24. Tale credito è stato interamente compensato negli esercizi precedenti;

Nota 4: credito di imposta pari al 10% degli investimenti in beni strumentali materiali nuovi, diversi da quelli ricompresi nell'allegato A, legge 11 dicembre 2016, n. 232, effettuati nell'esercizio 2021 erogato dall'Erario mediante compensazione con F24; Tale credito è stato interamente compensato negli esercizi precedenti;

Nota 5: Credito d'imposta pari al 50% degli investimenti in beni strumentali materiali tecnologicamente avanzati (allegato A, legge 11 dicembre 2016, n. 232) effettuati nell'esercizio 2021 erogato dall'Erario mediante compensazione con F24. L'importo compensato nel 2024 è pari ad Euro 17.999;

Nota 6: credito di imposta pari al 6% degli investimenti in beni strumentali materiali nuovi, diversi da quelli ricompresi nell'allegato A, legge 11 dicembre 2016, n. 232, effettuati nell'esercizio 2022 erogato dall'Erario mediante compensazione con F24. L'importo compensato nel 2024 è pari ad Euro 571.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Sulla base di quanto esposto, l'Organo amministrativo propone all'Assemblea di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 1.112.440 , nel seguente modo:

- quanto a euro 112.440 a Riserva disponibile per i Soci;
- quanto al residuo pari a euro 1.000.000 da distribuire ai Soci a titolo di dividendi.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa e Rendiconto finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Corinaldo, lì 25/03/2025

Presidente del Consiglio di Amministrazione

Tonino Dominici

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto Giuseppe Perini, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.